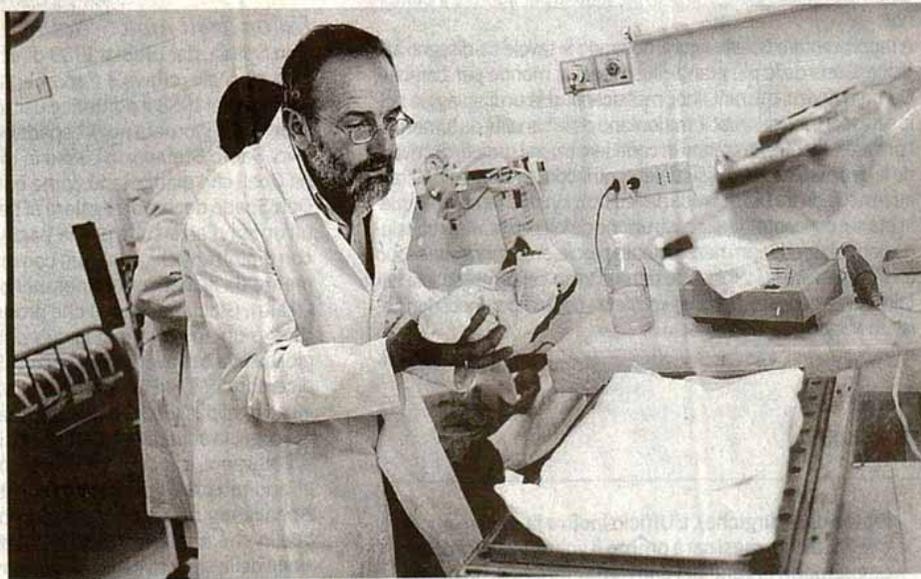
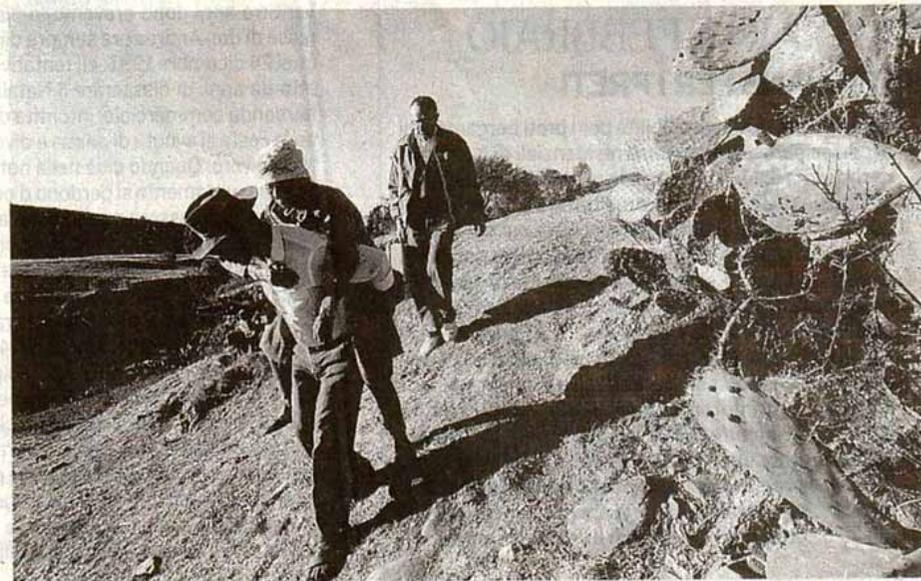


la storia in un libro fotografico

Pietro Gamba: «Io, medico dei campesinos boliviani»



Pietro Gamba nel suo ospedale di Anzaldo e con i campesinos (foto Giovanni Diffidenti)



■ Sul micros, il pulmino che porta un gruppo di bergamaschi da Cochabamba in visita all'ospedale di Anzaldo, Pietro Gamba, 46 anni, racconta tra gli scossoni la storia di un grande progetto che dal suo cuore ha preso forma nelle mura e nelle attività di uno dei rari centri medici per i campesinos della Bolivia.

Da quando, meccanico a Stezzano, ha deciso di trascorrere un periodo di convivenza nel campo sull'Altipiano con campesinos arroccati a 4.000 metri sulle Ande. A un'epidemia di morbillo che stroncò i bambini del villaggio che lo ospitava poco più che ventenne fino alla decisione di rientrare in Italia per studiare e diventare medico. La specializzazione in Svizzera in tempi da record e il ritorno tra la gente per cui aveva scelto di vivere. La maturazione che quello che stava vivendo era un'esperienza di fede profonda. La nascita dell'ospedale - 20 anni fa - fatto della generosità di tanti che hanno creduto nel suo progetto da Stezzano e Verdello fino in Bolivia.

Quella storia scodellata con semplicità da un uomo che ormai ha maturato il suo percorso di vita è stata raccolta in un libro che verrà presentato lunedì 17 dicembre alle 20,30, all'auditorium di piazza Locatelli a Stezzano con il giornalista Niccolò d'Acquino. Sono in programma anche una presentazione venerdì 14 dicembre alle 20,30 all'auditorium della Cassa rurale di Treviglio con Marco Carminati e martedì 18 dicembre alle 17 in Biblioteca Tiraboschi con Enzo De Canio. La presentazione nazionale invece sarà il 13 dicembre a Torino al centro culturale Frassati con Ernesto Bodini.

Il volume «Il medico dei campesinos. La vita e l'opera di Pietro Gamba in Bolivia» raccoglie le foto in bianco e nero di Giovanni Diffidenti, fotografo di Verdello attento ai temi sociali e internazionali, che ha trascorso un mese seguendo le attività nell'ospedale, ma anche il racconto dello scrittore Riccardo Scotti, amico di Pietro Gamba, e i tanti scatti ricordo a colori di una vita in Bolivia. La raccolta, pubblicata dalla casa editrice Ananke, è stata realizzata grazie al sostegno della ditta Vuemme di Stezzano.

Pietro Gamba è sposato con Margarita Torrez, biochimico, al suo fianco in ospedale, e hanno quattro splendide bimbe: Silvia, Linda, Alba e Norma; sarà a Bergamo per portare la sua testimonianza. Per il futuro sogna che l'Associazione umanitaria Pietro Gamba possa diventare una fondazione capace di sorreggersi e garantire salute ai campesinos.

El. Cat.